

Venezia domanda da noi tutti una generosa abnegazione di noi stessi, e l'Europa ci guarda.

Il colonnello PIETRO CORRER.

Venezia 29 aprile 1849.

AVVISO.

Venendo riattivato l'uso del bersaglio in Campo di Marte, di cui profitteranno alternativamente alla milizia, le legioni I e III dei fucilieri della Guardia civica, nonchè i civici artiglieri e bersaglieri, si porta a comune conoscenza quanto segue:

1. Fino alle ore 7 pomeridiane dei giorni feriali o festivi tra la settimana, e sino alle ore 4 pomeridiane delle domeniche, resta vietato l'accesso al campo di Marte agli individui estranei all'esercizio del bersaglio.

2. Il divieto si estende anche alle Guardie civiche, le quali non si fossero presentate a tempo opportuno in unione al rispettivo drappello comandato da un ufficiale, e accompagnato da due istruttori.

5. Nelle ore dell'esercizio sarà innalzata sulla montagnola una bandiera rossa per norma dei conduttori delle barche che si avvicinasero al Campo di Marte, affinchè ne costeggino da vicino il margine per evitare il pericolo dei progetti che superassero lo scopo.

Il generale in capo

G. MARSICH Contrammiraglio.

Il capo dello Stato maggiore

G. FECONDO colonnello.

Venezia 5 maggio 1849.

AVVISO.

Effettuata la pubblicazione dei nomi dei benemeriti cittadini che prestano nella Guardia civica un servizio da cui per ragione di età o per altri motivi sarebbero esenti, il Comando generale dovrebbe pubblicare i nomi di quelli, che, a fronte di replicate insinuazioni e malgrado al buon esempio dei loro concittadini, si mantengono costantemente o frequentemente contumaci della prestazione del servizio della Guardia civica, o si fanno illegalmente sostituire.

Prima però di additare tali individui alla disapprovazione dei buoni; ed affinchè ciascuno che non sia renduto sordo alla voce del proprio onore possa colla prestazione di un esatto servizio evitare il disdoro che gli verrebbe da tale pubblicazione, si porta a conoscenza comune il divisamento di effettuarla fra breve tempo.

Il generale in capo

G. MARSICH Contrammiraglio.

Il capo dello Stato maggiore

G. FECONDO colonnello.